

Il Tar della Toscana blocca la braccata al cinghiale



Il Tar della Toscana ha accolto **il ricorso di alcune sigle animaliste** sospendendo la braccata al cinghiale in tutta la regione. «**Una catastrofe per tutta l'agricoltura toscana**» commenta Luca Brunelli, presidente regionale della Cia.

«Sembra incredibile – aggiunge Brunelli – dover commentare una decisione del genere. Sono anni che **l'emergenza ungulati è una piaga per l'agricoltura toscana**, con vigneti e coltivazioni costantemente devastate; e **invece di risolvere una volta per tutte, si blocca la pratica della braccata**, prevista dalla

Legge obiettivo della Regione Toscana, almeno fino al prossimo 17 settembre, quando ci sarà un pronunciamento definitivo. I danni saranno incalcolabili».

«Senza braccata potremmo avere quest'anno oltre 1.000 cinghiali in più nella sola provincia di Siena a far razzia nei campi dei nostri agricoltori e a mettere a repentaglio la sicurezza nelle strade del nostro territorio» fa sapere, dal canto suo, l'Unione agricoltori senese. «**Chi ripagherà i danni ai nostri agricoltori?**» chiede il direttore di Upa Siena Gianluca Cavicchioli.